

Beretta, 500 anni di storia Meloni celebra la Valtrompia

• Dalle Frece Tricolori alla festa in strada: la premier presente per il quinto centenario della Fabbrica d'Armi tra lavoratori, famiglie ed ex dipendenti: «Storia importante che ha portato il Made in Italy nel mondo»
Gussalli Beretta: «Il capitale umano, i giovani e l'innovazione sono il vero motore». Ecco la nuova Innovation Habitat

GIUSEPPE SPATOLA
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

GARDONE VALTROMPIA A Gardone Valtrompia i 500 anni della Beretta hanno il volto di Giorgia Meloni, ma soprattutto l'orgoglio di una comunità che si riconosce nella propria fabbrica. Migliaia di persone lungo le strade della valle, i dipendenti con le famiglie, gli ex lavoratori davanti ai cancelli e i giovani che oggi rappresentano la nuova generazione dell'azienda mescolati a chi quella storia l'ha costruita. La presidente del Consiglio arriva allo stabilimento accompagnata dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e accolta dai vertici dell'azienda, dal sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona e da una delegazione di operai. Alla celebrazione anche la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone, che sottolinea il particolare significato di un anniversario capace di unire storia industriale, lavoro e innovazione. Fuori la festa per i 500 anni, dentro la fabbrica il «giro d'onore» della premier: Meloni osserva le lavorazioni meccaniche, si ferma con i lavoratori, ascolta e si sofferma sulle persone prima di raggiungere la nuova Innovation Habitat, la palazzina dedicata alla ricerca e sviluppo che Beretta inaugura nel suo quinto centenario.

È su quella soglia che la celebrazione della storia incontra la politica industriale del futuro. Per Franco Gussalli Beretta, presidente e amministratore delegato di Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, i 500 anni rappresentano «un'occasione unica», ma anche il punto di partenza per guardare avanti. «La nuova palazzina della ricerca e sviluppo è il cuore pulsante della nostra azienda», sottolinea, spiegando alla premier la necessità di continuare a investire nella manifattura e nelle nuove tecnologie, dalla digitalizzazione all'Industria 5.0 fino all'intelligenza artificiale. «Il capitale umano, i giovani e l'innovazione sono il vero motore di qualunque attività economica e sicuramente dell'industria manifatturiera», aggiunge. Il messaggio che arriva dalla Beretta è quello di un'industria che vuole continuare a produrre in Italia e competere nel mondo, mantenendo però il legame con il territorio. Un tema che Meloni raccoglie nel suo intervento. «Essere qui oggi significa riconoscere una realtà di assoluta eccellenza», dice la presidente del Consiglio, indicando nella presenza del territorio, nel radicamento,

nella storia, nella manifattura e nel Made in Italy alcuni degli elementi che rendono questa storia «importante». E aggiunge il riferimento alla sicurezza delle forze dell'ordine e al ruolo che un'azienda come Beretta continua ad avere nel sistema produttivo italiano.

In azienda

Fuori dalla fabbrica, intanto, la visita assume i contorni di una festa popolare. Meloni viene circondata dalla gente, saluta, stringe mani e si concede ai selfie. «Lo devi girare, giralo, giralo», dice sorridendo mentre aiuta qualcuno a orientare lo smartphone. Un cittadino le grida «Lei è la numero uno». Tra le persone che si avvicinano c'è anche Mustafà, originario del Burkina Faso e da cinque anni dipendente Beretta. La premier si ferma con lui e con gli altri lavoratori, prima di congedarsi con una battuta: «Dobbiamo andare, ragazzi, che ho il pigiama party di mia figlia».

In mezzo alla folla c'è la Valtrompia di ieri e quella di domani. C'è Roberto, ottantenne, che torna alla Beretta accompagnato dalla nipote. Ci sono i ragazzi di origine africana cresciuti nella valle, che ne hanno fatto propria anche la parlata. E ci sono i dipendenti della Beretta Usa, arrivati dal Maryland e dal Tennessee, riuniti con i colleghi italiani in un abbraccio simbolico tra le due sponde dell'Atlantico. Pietro Gussalli Beretta, presidente di Beretta Holding, guarda proprio a questo intreccio tra impresa e territorio. «Oggi ricordiamo la storia di una famiglia e la storia di un territorio che sono cresciuti insieme», dice. Una storia costruita «passo dopo passo», con il lavoro di generazioni. Calderone guarda al rapporto tra azienda e lavoratori. «Questa azienda ha un significato enorme per il territorio», osserva la ministra del Lavoro, ricordando che «il traguardo dei 500 anni non lo hanno tagliato molte aziende nel mondo». E proprio in questo contesto individua uno degli elementi caratterizzanti della realtà bresciana: «Qui si mette insieme tradizione e innovazione». Calderone cita quindi il dato sul



tasso di licenziamento, pari allo 0,74%, osservando che «vuol dire che la gente è soddisfatta». Poi Gardone alza lo sguardo verso il cielo. L'inno nazionale risuona nella valle annunciando le Freccie Tricolori. I velivoli entrano da sud, attraversano la Valtrompia e tornano verso nord, lasciando una lunga scia verde, bianca e rossa tra le montagne. In prima fila anche Carlo **Gussalli Beretta**, 29 anni, insieme a Melissa Satta. «Una giornata indimenticabile e speciale», racconta, parlando dell'orgoglio ma anche della responsabilità di appartenere alla quindicesima generazione della famiglia. La valle restituisce alla celebrazione il volto di migliaia di persone che fanno comunità intorno al lavoro. Cinquecento anni di storia diventano così un appuntamento sul futuro e una manifattura che continua a considerare Gardone il punto di partenza.



Essere qui significa riconoscere una realtà di assoluta eccellenza. Insomma, una storia importante

Giorgia Meloni
Premier

LE IMMAGINI

Dal cielo alla fabbrica un giorno da ricordare

La premier Giorgia Meloni ieri è stata presente a Gardone Valtrompia in occasione della festa per i 500 anni della Beretta: per Gardone una giornata davvero da ricordare.



L'incontro in fabbrica e le strette di mano con la premier Meloni



La gente e l'entusiasmo durante la visita della Presidente del Consiglio



Selfie e sorrisi in fabbrica per una giornata che resterà nei ricordi di tutti



Il cappellino delle Freccie Tricolori per Giorgia Meloni



La premier e la Beretta: «Un'eccellenza del nostro made in Italy»



Foto di gruppo La presidente del Consiglio Giorgia Meloni allo stabilimento è stata accolta dall'intera famiglia Baretta



Le Frecce Tricolori corrono nel cielo di Gardone